



SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALL'IMPRESA
Ufficio dell'Amministrazione Condivisa

CO-PROGETTAZIONE ROSIGNANO: UNA COMUNITÀ EDUCANTE E INCLUSIVA
4° incontro _ TAVOLO ANZIANI

Sede Unitre Rosignano a.p.s, Rosignano Marittimo
8.05.2024

Dalle ore 17:30 alle ore 19:30

Presenti:

- Paola Giuntoli – A.I.M.A. Costa Etrusca odv
- Veronica Vivaldi – Auser
- Tamara Righi - Auser
- Vilma Sarri – Unitre Rosignano a.p.s. e.t.s.
- Mara Ferretti- Unitre Rosignano a.p.s. e.t.s.
- Silvana Ghelli – Società di Mutuo Soccorso Rosignanese
- Renzo Giusti– Società di Mutuo Soccorso Rosignanese
- Luciana Cecchetti– Società di Mutuo Soccorso Rosignanese
- Angela Fumarola – Fondazione Armunia
- Lara Busoni – Coop. Sociale Nuovo Futuro
- Alessandro Masoni – Circolo Arci le Piscine
- Silvano Righi– Circolo Arci le Piscine
- Roberto Giorgi– Circolo Arci le Piscine
- Camilla Falchetti – Comune di Rosignano M.mo
- Michela Talenti - Comune di Rosignano M.mo

Assenti

- A.s.d. Centro Uisp Rosignano aps
- Associazione No Profit La Torre

L'incontro si apre ricordando le strategie individuate collettivamente per dare risposta agli obiettivi condivisi nei precedenti incontri (vedi verbali incontro 2 e 3) e proponendo di lavorare in sotto-gruppi alla definizione di alcune delle azioni che si è pensato di portare avanti in sinergia.

Azioni:

- 1. redigere una *call to action*/chiamata all'azione**
- 2. programmare attività-evento**
- 3. migliorare l'organizzazione interna al patto- aspetti essenziali da valutare dello stesso.**

Prima di dividerci nei tre tavoli di lavoro si discutono alcuni punti:

- siamo in attesa delle proposte di **Fondazione Armunia** e **A.s.d. Centro Uisp Rosignano aps** per capire, in che modo, possono essere inserite queste nuove realtà all'interno del programma del centro di socializzazione e aggregazione per anziani autosufficienti.
- **L'Associazione no profit la Torre** ha comunicato, via mail, che si propone di:
 - svolgere una attività di arte terapia e teatro terapia, se possibile il martedì, ogni 15 giorni;
 - collaborare all'organizzazione di un evento di sensibilizzazione su tematiche di interesse sociale, rivolto alla cittadinanza, una volta al mese.
- Per quanto concerne il **reperimento di ulteriori risorse a sostegno del patto**, la Dirigente del settore Servizi alla persona e all'impresa ha chiesto, al Sindaco e all'Assessore di riferimento, il supporto da parte dell'U.O. Segretariato nella ricerca di bandi coerenti con le tematiche del patto.

- In merito a **tirocini e progetti di alternanza scuola-lavoro**: l'argomento sarà discusso anche all'interno dell'Ente, in conferenza di Settore, così da verificare la possibilità di coinvolgere i Servizi Culturali ed Educativi nell'elaborazione di una proposta organica da presentare anche agli istituti scolastici del territorio, a cui far conoscere le varie associazioni in cui è possibile svolgere le ore di alternanza scuola-lavoro o di tirocinio.

Ci si divide quindi in tre tavoli. A supporto del confronto sono state elaborate una scheda per ogni tavolo, contenenti "domande guida" a cui dare risposta. Ogni partecipante ha deciso a quale tavolo sedersi e dopo un lavoro di circa 40 minuti, ci si è ritrovati in plenaria per condividere quanto emerso.

Di seguito si riporta quanto emerso all'interno dei tavoli:

1. Call to action

Partecipanti: referenti della società Mutuo Soccorso Rosignanesi, UniTre, Arci e Comune.

Rapporteur: Alessandro Masoni

Domande guida:

- chi può farla?
- A chi rivolgerla?
- Quali elementi del progetto mettereste a valore?
- Come promuoverla e da quando?
- Definire un cronoprogramma (durata della collaborazione, durata apertura della call, lancio call..)

La *call to action* dovrebbe essere costruita in sinergia con tutte le realtà coinvolte, quelle che hanno preso parte al tavolo confermano di poter curare la sua redazione. È necessario il supporto dell'Ente, soprattutto di chi ha specifiche competenze grafiche e comunicative – vedi ufficio stampa.

La *call to action* dovrà circolare all'interno di tutte le realtà coinvolte in questo patto e nell'ottica di divulgarla in modo capillare, dovranno essere sfruttate tutte le iniziative e gli eventi promossi dalle varie realtà associative per far conoscere sia il patto che la call.

Si suggerisce di usare i momenti di aggregazione, in apertura o in chiusura delle iniziative, per illustrare le attività del patto e per spiegare come poter prenderne parte.

Si sottolinea la necessità di accompagnare la comunicazione verbale con del materiale pubblicitario, pensato e creato per il progetto, che possa essere "accattivante" e che riporti i contatti dei referenti del patto ai quali rivolgersi.

L'elemento fondamentale da mettere a valore è l'impiego del proprio tempo libero, come si può impiegarlo bene? Questo permetterebbe di intercettare quelle persone che hanno delle passioni e degli interessi che non praticano più, ma potrebbero essere stimolati dall'idea di condividere con altre persone quello che conoscono ed è di loro interesse..

Per coinvolgere i più giovani si è valutato di attirarli con eventi da fare "una tantum" legati a temi per i quali hanno sviluppato una particolare sensibilità:

- alimentazione (i diversi "stili" alimentari: vegano, vegetariano..);
- cibo etnico;
- benessere, salute, fitness;
- ambiente.

2. Programmare attività-evento

Partecipanti: referenti di UniTre, A.I.M.A. Costa Etrusca, Arci e Fondazione Armunia

Rapporteur: Mara Ferretti

Domande guida:

- chi può occuparsene?
- Che tipo di attività evento programmare?
- Luoghi di svolgimento
- A quale cadenza temporale?
- Quali altri soggetti potrebbero essere coinvolti?
- Come promuovere le attività o il calendario di attività?

Le attività-evento che si possono programmare sono:

- spettacoli teatrali,
 - canti popolari,
 - coro dei partigiani,
 - conferenze
- con cadenza trimestrale.

Viene inoltre proposto di programmare un evento "importante" all'anno.

I luoghi che potremmo utilizzare sono:

- Teatro Solvay
- Parco del Castello Pasquini
- Circolo Arci le Pescine
- Teatro Ordigno-Vada
- Sala Nardini- Rosignano Marittimo

Al fine di promuovere le attività-evento si dovrà prevedere una conferenza stampa in cui si pubblicizza il calendario delle stesse, oltre che comunicazioni sui canali social sia dell'Ente che delle varie realtà associative partecipanti, le rispettive mailing list e tramite radio unipop.

Si possono occupare della programmazione e cura delle attività le realtà partecipanti al tavolo, coinvolgendo anche le altre realtà firmatarie del patto che hanno piacere e le energie per essere coinvolte operativamente.

3) Migliorare l'organizzazione interna al patto- aspetti essenziali da valutare dello stesso

Partecipanti: referenti di Nuovo Futuro, Arci e Auser

Rapporteur: Lara Busoni

Domande guida:

- chi fa cosa?
- Quali aspetti del patto è indispensabile valutare e monitorare?
- Quali modalità/strumenti digitali/piattaforme collaborative possiamo utilizzare? (per coordinarci, per comunicare meglio il patto, per monitorare e valutare..)
- Quali altri elementi del patto possiamo mettere a valore e monitorare?

Gli elementi che si ritiene utile monitorare sono:

- n. volontari e partecipanti alle attività e verificare se ruotano o sono sempre gli stessi in entrambe le categorie;
- n. e la tipologia delle attività che vengono svolte e le variazioni che vengono fatte in base alle stagioni;
- livello di benessere e di abilità che i beneficiari ottengono o conservano grazie a questo progetto;
- bisogni dei partecipanti (tramite osservazione e confronto con i servizi);
- gradimento sia dei familiari - attraverso dei questionari, ma anche dei partecipanti. Per questi ultimi usare lo strumento delle interviste semi strutturate. Le testimonianze raccolte in questo modo potrebbero essere utilizzate durante le attività evento per raccontare il progetto.
- n. tirocinanti o allievi che svolgono le ore di alternanza scuola-lavoro.

Si suggerisce di creare un gruppo Whatsapp composto dai soli referenti delle associazioni (1 per ogni realtà associativa) che sia di natura puramente operativa, da utilizzare ad esempio per sostituire un volontario, qualora non possa essere sostituito da altri volontari della medesima associazione.

Per quanto riguarda la modalità/strumenti digitali da utilizzare per monitorare e valutare il patto, si propone di implementare l'utilizzo del google form + il fare interviste agli utenti.

La riunione termina alle 19.30 e concludiamo dicendo che verrà comunicata la data del prossimo incontro che sarà una plenaria in cui ci aggiorneremo e confronteremo su quanto emerso da tutti e 3 i tavoli della co-progettazione ROSIGNANO: COMUNITÀ EDUCANTE E INCLUSIVA.